



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PDIC85700D: IC DI LOZZO ATESTINO

Scuole associate al codice principale:

PDAA857009: IC DI LOZZO ATESTINO
PDAA85701A: GIALLOVERDEBLU
PDAA85702B: VO' - G. RODARI
PDAA85703C: BARBARIGO-VALBONA
PDEE85701G: LOZZO ATESTINO - MARCONI
PDEE85703N: CINTO EUGANEO-FONTANAFREDDA
PDEE85704P: VO' - NEGRI
PDMM85701E: VO' EUGANEO SEZ. DI LOZZO
PDMM85702G: CINTO EUGANEO SEZ. DI LOZZO
PDMM85703L: LOZZO ATESTINO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota degli studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro; si registrano alcuni trasferimenti di studenti dovuti prevalentemente a motivi di trasferimento di residenza familiare. La quota di studenti collocata nelle fasce di voto 6-7 è superiore ai riferimenti nazionali; la fascia medio alta è ancora inferiore, mentre la lode è superiore.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera le competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti le osservano e le verificano in classe. Gli studenti dell'I.C. hanno raggiunto un discreto livello di competenze chiave di cittadinanza, ciò ha permesso alla maggioranza di loro di sviluppare conoscenze ed abilità disciplinari, ma anche capacità relazionali e di autoregolazione. I comportamenti problematici non sono molto frequenti; la scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

La scuola si è dotata di un curriculum verticale per le competenze disciplinari e, in parte, per quelle trasversali. Il curriculum si pone come uno strumento di lavoro comune e condiviso, una base di partenza su cui innestare l'azione didattica rispondente al bisogno di potenziare le competenze di base degli studenti. Nei curriculum sono stati definiti i traguardi di competenza e i livelli minimi di apprendimento per grado di istruzione. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono numerose, progettate in raccordo con il curriculum e coerenti con le richieste e le esigenze espresse da genitori e studenti. Sono previsti incontri di dipartimento orizzontali dedicati per la maggior parte alla progettazione didattica. Sono programmate ed effettuate prove comuni d'ingresso e finali per classi parallele per italiano, matematica e lingua inglese sia alla primaria che alla secondaria, per le quali sono stati stabiliti griglie e criteri di valutazione comuni. I risultati delle prove comuni sono analizzati puntualmente al termine di ogni anno in quanto rispondono ad una priorità definita nel Piano di Miglioramento. L'I.C. ha condiviso un protocollo di valutazione per i diversi ambiti e discipline per la scuola primaria e secondaria di primo grado. Si compilano certificazioni delle competenze su modello nazionale

Punti di debolezza

Nonostante la variabilità negli esiti delle prove comuni tra classi parallele sia diminuita, emerge il bisogno di un confronto continuo nella progettazione didattica, nella realizzazione delle prove stesse così da ottenere i traguardi di positività prefissati in entrambi gli ordini di scuola e in tutti i plessi. I docenti sono ancora impegnati nell'elaborazione di prove autentiche e rubriche di valutazione interdisciplinari. I docenti devono fare propria e attuare in maniera più sistematica la didattica per competenze.



secondo il D.M. 742/17, con nota esplicativa per gli alunni disabili gravi. Attraverso l'uso di una griglia comune, i docenti valutano una serie di indicatori per formulare il giudizio globale, esaminando atteggiamenti, comportamenti e modalità degli alunni nei vari momenti di apprendimento. Dall'A.S. 21/22 la scuola secondaria ha avviato una sperimentazione per una valutazione narrativa, sospendendo il voto numerico nelle verifiche in itinere, così da descrivere al meglio il percorso di apprendimento del singolo alunno in un'ottica di valutazione pienamente formativa.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.



La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze finali per le varie discipline nei diversi gradi. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo dell'Istituto. Continua la formazione dei docenti per la progettazione di prove autentiche e rubriche di valutazione. Gli insegnanti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di Istituto nel Protocollo di valutazione allegato al Ptof.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

L'orario delle lezioni varia all'interno dell'Istituto per rispondere alle esigenze dei vari plessi. In tutte le sedi i progetti di recupero, consolidamento e potenziamento, sono effettuati prevalentemente in orario curricolare. Esistono spazi laboratoriali di vario tipo (graficopittorico, musicale, informatico, biblioteca, palestra) coordinati dagli insegnanti e accessibili a tutti gli studenti accompagnati dai docenti. Nella scuola primaria di Lozzo Atestino, gli ambienti sono stati rinnovati per rispondere alle necessità del modello "Senza Zaino", avviata nell'a.s. 2018/19. Nella scuola secondaria di Vo', gli ambienti sono stati riorganizzati per aule tematiche secondo il modello didattico Dada, avviato nell'a.s. 2022/23. Nei vari plessi si realizzano attività per gruppi di livello per il recupero degli alunni in difficoltà e per il potenziamento, il cooperative Learning per alcuni argomenti specifici, lavori di gruppo laboratoriali. Confronti regolari tra docenti avvengono durante gli incontri per dipartimenti disciplinari e per progettazione di plesso. Con il completamento della dotazione di Lim/schermi in tutte le classi della primaria e secondaria e disponibilità di tablet è possibile realizzare una didattica con il supporto delle nuove tecnologie. L'Istituto promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti

Punti di debolezza

Alcuni plessi presentano spazi limitati, rendendo talvolta difficile il lavoro per gruppi di recupero e/o potenziamento. Trattandosi di plessi quasi sempre a sezione unica, non è possibile organizzare i gruppi classe in modo che le relazioni siano ottimali. Bisogna rafforzare l'uso delle nuove tecnologie e metodologie didattiche in funzione di una didattica innovativa. Il fatto che non ci sia una sezione ad indirizzo musicale, ma che gli alunni che lo frequentano provengano dai tre plessi di scuola secondaria con strutture orarie diverse, rappresenta una criticità organizzativa notevole.



attraverso il dialogo con gli alunni e le famiglie. L'Istituto ha aderito a progetti e organizza incontri con esperti esterni per approfondire temi attuali quali il bullismo, l'uso consapevole delle nuove tecnologie e dei social network, l'integrazione delle diverse culture come arricchimento del patrimonio personale di ogni individuo e della società intera e per promuovere l'educazione alla legalità. Nella scuola le relazioni interpersonali sono generalmente buone, anche se talvolta si possono verificare situazioni di un certo disagio che tuttavia non sfociano in episodi di particolare rilievo. Per eventuali episodi di bullismo, è presente un regolamento specifico ed è attivo il team per la gestione dei casi. L'istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse ed ha stilato un documento di e-policy e regolarmente vengono svolte nelle classi attività relative al bullismo, cyberbullismo e sicurezza on line, anche con l'intervento di esperti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggior parte degli alunni coinvolti e le proposte didattiche vengono monitorate con regolarità, permettendo così eventuali aggiustamenti in itinere. Nell'Istituto, nei limiti delle risorse disponibili, si attuano interventi individualizzati nei vari ordini di scuola. La scuola promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Nell'Istituto sono presenti due insegnanti con incarico di Funzione Strumentale per l'inclusione, che curano il coordinamento con il Centro Territoriale per l'Integrazione, e una commissione che si confronta sui casi e sulle problematiche legate all'inclusione nei vari plessi. L'Istituto favorisce l'inclusione degli alunni con disabilità avvalendosi di metodologie quali attività laboratoriali, per piccoli gruppi, tutoring, peer education e attività individualizzata. Gli interventi si rivelano efficaci perché i docenti generalmente riescono a coinvolgere e a responsabilizzare gli alunni nei confronti dei compagni con bisogni particolari. Come strumenti di programmazione degli interventi, vengono utilizzati modelli comuni e condivisi di P.E.I. e di PdP sia per alunni con Dsa che per alunni con bisogni educativi speciali individuati dai team/consigli di classe e vengono previsti coerenti criteri e modalità di valutazione. Il numero degli studenti con cittadinanza non italiana è limitato, tuttavia, in caso di bisogno, vengono attuati percorsi di alfabetizzazione e recupero delle competenze di base per favorire l'inclusione e la partecipazione di tutti. Inoltre si affrontano argomenti quali le migrazioni e i diritti universali anche con interventi di associazioni o specialisti esterni. Per il recupero, i docenti si avvalgono di attività

Punti di debolezza

La presenza di classi numerose, soprattutto alla scuola secondaria, talvolta rende di difficile gestione una didattica per gruppi, anche in termini di spazi. I docenti si stanno ancora attivando per utilizzare al meglio le numerose risorse tecnologiche a disposizione delle classi. Il numero limitato di alunni e famiglie con cittadinanza non italiana non ha spinto ad affrontare in modo sistematico i temi e i valori dell'intercultura che vengono presentati soprattutto su iniziativa dei singoli docenti.



laboratoriali, in piccolo gruppo, di cooperative learning e peer tutoring. Nei plessi a tempo prolungato si svolgono anche attività di studio assistito.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola prevede momenti di continuità tra i diversi ordini a vari livelli: tra insegnanti per lo scambio di informazioni sugli alunni con materiali oppositamente strutturati; con gli studenti delle classi-ponte; con attività comuni concordate e visita delle scuole. Nelle prove comuni d'Istituto si è posta particolare attenzione nel raccordare le prove finali della classe quinta con quelle iniziali della prima secondaria in un'ottica proficua di continuità. La scuola prevede un percorso sistematico di orientamento con azioni per la conoscenza di sé e la presentazione dei vari percorsi di studio e degli istituti superiori del territorio. Recentemente vengono seguiti percorsi di orientamento dal secondo anno della secondaria e ci sono accordi in divenire con imprese locali. Non sempre gli studenti seguono il consiglio orientativo dato, tuttavia la quasi totalità di questi conclude con successo il primo anno della scuola superiore.

Punti di debolezza

Nonostante azioni di continuità tra primaria e secondaria, all'interno dell'Istituto si verificano ancora diversità di approccio e valutazione spiccate tra i due ordini. Quindi serve confrontarsi maggiormente in dipartimenti verticali. Ultimamente è calata sensibilmente la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo della scuola, forse perché l'Istituto non si avvale più di uno psicologo esterno che incontrava genitori ed alunni alla consegna del consiglio, rafforzando, probabilmente, il valore del consiglio stesso. Tuttavia la scuola sta avviando una nuova modalità di orientamento degli alunni e, probabilmente, si avranno risultati migliori nel giro di qualche anno.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno. La scuola ha in progetto la realizzazione di attività di orientamento in collaborazione con le realtà produttive e professionali del territorio.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale attraverso strumenti strutturati. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori ai valori di riferimento. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità che rispondono ai bisogni formativi del personale. La scuola valorizza le competenze personali assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nell'istituto sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti anche di ordine diverso che producono materiali comuni. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare le competenze di base negli alunni

TRAGUARDO

Aumento del valore degli esiti per anno con rilevazione del seguente dato: numero di "intermedio" per le classi III e V primaria e di 7 e 8 per le classi I e III secondaria di I grado solo nel secondo quadrimestre.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il curriculum d'Istituto e costruire rubriche comuni di valutazione delle discipline e delle competenze trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare 1 UDA trasversale di educazione civica all'anno corredata da griglia di valutazione delle competenze trasversali
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Prevedere all'interno dei dipartimenti annuali una riunione a quadrimestre per area disciplinare per il confronto su metodologie e strategie didattiche
4. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti con i corsi organizzati dall'Ambito e/o da altre istituzioni
5. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare laboratori di tinkering, didattica digitale robotica educativa
6. **Inclusione e differenziazione**
Produrre e diffondere materiali adattati e/o semplificati e strumenti compensativi per superare le difficoltà specifiche
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
8. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività formative e didattiche che promuovano i comportamenti inclusivi ed il benessere a scuola
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare strumenti di monitoraggio e pianificazione
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare momenti di formazione per l'acquisizione di conoscenze e strumenti per un'organizzazione didattica e di sistema di qualità





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Progettare e valutare per soft skills con particolare attenzione alle competenze relazionali

TRAGUARDO

Miglioramento del clima di benessere a scuola percepito dagli alunni e misurabile con le valutazioni nelle prove comuni per compito di realtà nelle classi: III e V primaria, I e III secondaria di I grado (comparazione dei risultati nella stessa classe a distanza di due anni).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rivedere il curricolo d'Istituto e costruire rubriche comuni di valutazione delle discipline e delle competenze trasversali
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare 1 UDA trasversale di educazione civica all'anno corredata da griglia di valutazione delle competenze trasversali
3. **Ambiente di apprendimento**
Formare i docenti con i corsi organizzati dall'Ambito e/o da altre istituzioni
4. **Ambiente di apprendimento**
Organizzare laboratori di tinkering, didattica digitale robotica educativa
5. **Inclusione e differenziazione**
Produrre e diffondere materiali adattati e/o semplificati e strumenti compensativi per superare le difficoltà specifiche
6. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività di formazione e aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive
7. **Inclusione e differenziazione**
Organizzare attività formative e didattiche che promuovano i comportamenti inclusivi ed il benessere a scuola
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare strumenti di monitoraggio e pianificazione
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Attivare momenti di formazione per l'acquisizione di conoscenze e strumenti per un'organizzazione didattica e di sistema di qualità



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Considerata l'importanza dell'azione educativa della scuola, si ritiene fondamentale continuare nei percorsi che stimolano la crescita personale di tutti gli alunni, permettono loro di raggiungere il successo formativo e di maturare un grado di autonomia tale da consentire loro di inserirsi in un processo di lifelong learning. Gli obiettivi di processo indicati consentono di pianificare una progettazione didattica che mira a innovare le pratiche d'aula e a promuovere il miglioramento nei processi di apprendimento. Si tratta di operare un'azione condivisa, a livello di Istituto, sulle metodologie di lavoro e operare una riflessione/analisi sui dati a disposizione per valutare i livelli di competenza finali per ciascuna classe. Nell'ottica della formazione continua un'attenzione particolare viene data alle competenze trasversali e di cittadinanza, partendo dal favorire la consapevolezza di sé, delle proprie attitudini e del proprio comportamento per arrivare a progettare il proprio essere nel mondo.